
Gemma (M5s)

«Navette per i centri diurni»

Riattivare il trasporto nei centri diurni. «È inaccettabile scaricare sui cittadini con disabilità i disagi provocati dai contenziosi in corso tra amministrazioni comunali e aziende sanitarie», tuona l'euro parlamentare del M5s Chiara Gemma che interviene sulla sospensione, all'inizio di maggio, da parte delle Asl di Lecce e Brindisi del servizio di trasporto assistito degli utenti diversamente abili nei centri diurni. Il blocco riguarda circa 27 centri nel leccese e 15 nel brindisino.

«Una situazione di disagio che danneggia fortemente non solo i parenti dei soggetti con disabilità - prosegue l'euro parlamentare - che sono costretti a sobbarcarsi il costo dei trasporti, ma anche il cittadino disabile che rischia di rimanere recluso in casa, a cui vengono negate la socialità, le terapie e il conseguente benessere psico-fisico. Auspico che la Regione, per conto dell'assessore alla Sanità Pierluigi Lopalco, si impegni a trovare una soluzione celere e definitiva, applicando il dettato della legge regionale del 4 febbraio 2010 che disciplina i 'servizi di trasporto per utenti disabili a fini socio-riabilitativi', uniformando quindi il servizio su tutto il territorio provinciale e regionale» considerato che a Bari e Foggia viene garantito, mentre questo non accade nelle province di Lecce e Brindisi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5/715

